



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

24 marzo 2012

Cordoglio del CMI

Il CMI ha appreso con profonda commozione la notizia dell'attacco di mortaio odierno contro una base del contingente italiano nel Gulistan (Afghanistan) nel quale ha perso la vita un militare italiano impegnato nella missione ISAF ed esprime sentimenti di solidale partecipazione al dolore dei suoi famigliari. Inoltre, il CMI augura una pronta guarigione ai cinque militari feriti.

Il sergente Michele Silvestri, nato a Monte di Procida il 17 maggio 1978, effettivo al 21° Reggimento genio guastatori di Caserta, era sposato con Nunzia Carannante ed avevano un figlio. Con la sua morte sale a 50 il numero degli italiani deceduti nel corso della missione multinazionale ISAF in Afghanistan.

Sono 4.200 i militari italiani che prendono parte all'ISAF. Il Contingente italiano di stanza a Herat è dal 29 settembre scorso al comando del Generale di Brigata Luciano Portolano, comandante della Brigata "Sassari". Il Regional Command West (Rc-W), la zona sotto la responsabilità italiana, è un'ampia regione dell'Afghanistan occidentale, grande quanto il Nord Italia, che si estende sulle quattro province (Herat, Badghis, Ghowr e Farah). La missione ISAF ha il compito di condurre operazioni militari in Afghanistan secondo il mandato ricevuto, in cooperazione e coordinazione con le Forze di Sicurezza afgane e con le forze della coalizione, per assistere il governo afgano nel mantenimento della sicurezza, favorire lo sviluppo delle strutture di governo, estendere il controllo del governo su tutto il Paese ed assistere gli sforzi umanitari e di ricostruzione.



Eugenio Armando Dondero